Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 148

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Giovedì, 2 luglio 1953 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1952

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1952, n. 4585.
Esecuzione della Convenzione regionale europea del servizio mobile radiomarittimo, firmata a Copenaghen il 17 settembre 1948 . . . . Pag. 2406

1953

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1953, n. 469.
Ricostituzione in Comune della frazione Perledo del comune di Varenna (Como) . . . . Pag. 2421

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1953.
Conferma in carica del presidente e del vice presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, per il triennio decorrente dal 21 marzo 1953 . . . . . Pag. 2422

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1953.
Sostituzione di un membro effettivo del Collegio sindacale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali . . . . Pag. 2422

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1953.
Segni caratteristici dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1962, nominativi . . . . Pag. 2422

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1953.
Approvazione di alcuni tassi di premio relativi ad una tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana presentati dalla Società « Cattolica di assicurazione », con sede in Verona . . . . Pag. 2424

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare dal comune di Scafa (Pescara) la donazione di un terreno . Pag. 2424

Ministero degli affari esteri: Scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo tra l'Italia e l'Austria in materia di proprietà industriale, concluso a Roma il 1° febbraio 1952 Pag. 2424

Ministero dell'interno: Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Taranto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952 . . . . Pag. 2424

Ministero dei lavori pubblici:
Conferma in carica del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Imperia . . Pag. 2424
Approvazione del progetto di variante al piano di ricostruzione di Capua relativo alla zona di piazza Duomo. Pag. 2424

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura Pag. 2425

Ministero della pubblica istruzione: Diffida per smarrimento di diploma di laurea Pag. 2425

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli. Pag. 2425

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della difesa-Marina: Concorso per esami e per titoli a ottanta posti di agente nel ruolo organico del personale subalterno addetto al servizio dei fari e del segnalamento marittimo . . . . Pag. 2426

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 148 DEL 2 LUGLIO 1953:

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 marzo 1953.
Classificazione nazionale degli alberghi, pensioni e locande.
(2542)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1952, n. 4585.

Esecuzione della Convenzione regionale europea del servizio mobile radiomarittimo, firmata a Copenaghen il 17 settembre 1948.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per la difesa, per le poste e le telecomunicazioni, per la marina mercantile, per il bilancio ad interim per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Atti firmati a Copenaghen il 17 settembre 1948:

a) Convenzione regionale europea del servizio mobile radiomarittimo;

b) Piano di ripartizione delle frequenze fra le stazioni costiere della zona europea marittima, annesso alla Convenzione regionale europea del servizio mobile radiomarittimo.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto conformemente a quanto stabilito nell'art. 14 della Convenzione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 1° maggio 1952

EINAUDI

De Gasperi — Pacciardi — Spataro — Cappa — Pella

Visto, *il Guardasigilli*: Zoli

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1953
Atti del Governo, registro n. 77, *foglio n.* 51. — Palla

Convention régionale européenne du service mobile radiomaritime

conclue entre les Gouvernements des pays suivants:

Belgique, Danemark, France, Grèce, Irlande, Islande, Italie, Monaco, Norvège, Pays-Bas, Portugal, Protectorats Français du Maroc et de la Tunisie, Royaume-Uni de la Grande-Bretagne et de l'Irlande du Nord, Suède, Turquie.

Preambule

Les soussignés, plénipotentiaires des Gouvernements des pays ci-dessus énumérés réunis à Copenhague ont, d'un commun accord et sous réserve de ratification, adopté les dispositions concernant les radiocommunications du service mobile maritime de la zone européenne maritime contenues dans la Convention suivante et le Plan y annexé.

Article premier

Exécution de la Convention et du Plan

1. Les Gouvernements contractants déclarent qu'ils adoptent et qu'ils appliqueront les dispositions de la présente Convention et du Plan y annexé.

2. Ces Gouvernements s'engagent

— à ne pas utiliser pour les stations du service mobile maritime situées dans la zone européenne, dans les bandes prévues dans le Plan, d'autres fréquences que celles mentionnées dans le Plan,

— à ne pas installer ni mettre en service, dans les bandes prévues dans le Plan, des stations du service mobile maritime autres que celles mentionnées dans le Plan,

sauf dans les conditions prévues à l'article 10.

Article 2

Interdiction de l'emploi par les stations côtieres des fréquences réservées aux stations de navire

Les Gouvernements contractants s'engagent, conformément aux dispositions de l'article 33 § 8, (1) et (2) du Règlement des radiocommunications, à ne pas assigner à leurs stations côtières de fréquences comprises à l'intérieur des bandes:

421 — 429 kc/s 450 — 458 kc/s 464 — 472 kc/s
476 — 484 kc/s 510 — 516 kc/s

sauf, pour cette dernière bande, la fréquence 512 kc/s visée audit article 33, § 8, (3).

Article 3

Définitions

Dans la présente Convention:

(1) les mots « Convention internationale des télécommunications » désignent la Convention internationale des télécommunications signée à Atlantic City en 1947 ou toute revision qui y serait éventuellement substituée, après l'entrée en vigueur de cette revision;

(2) les mots « Règlement des radiocommunications » désignent le Règlement des radiocommunications annexé à la Convention internationale des télécommunications, signé à Atlantic City en 1947 ou toute revision qui y serait éventuellement substituée, après l'entrée en vigueur de cette revision;

(3) le mot « Plan » désigne le Plan de Copenhague annexé à la présente Convention ou toute revision qui y serait éventuellement substituée;

(4) le mot « administration » désigne une administration gouvernementale d'un Gouvernement contractant;

(5) les mots « Secrétaire général de l'Union » désignent le Secrétaire général de l'Union internationale des télécommunications;

(6) l'expression « zone européenne maritime » désigne la zone délimitée:

au nord par une ligne qui suit le parallèle 72° nord de son intersection avec le méridien 55° est jusqu'à son intersection avec le méridien 5° ouest, puis suit ce méridien jusqu'à son intersection avec le parallèle 67° nord, et enfin suit ce parallèle jusqu'à son intersection avec le méridien 30° ouest;

à l'ouest par une ligne qui suit le méridien 30° ouest jusqu'à son intersection avec le parallèle 30° nord;

au sud par une ligne qui suit le parallèle 30° nord jusqu'à son intersection avec le méridien 43° est;

à l'est par une ligne qui suit le méridien 43° est jusqu'à son intersection avec le parallèle 60° nord, puis

suit ce parallèle jusqu'à son intersection avec le méridien 55° est et enfin suit ce méridien jusqu'à son intersection avec le parallèle 72° nord.

Article 4

Ratification de la Convention

1. La présente Convention sera ratifiée.

2. Les instruments de ratification seront déposés dans le plus bref délai possible dans les archives du Gouvernement du Danemark. Celui-ci donnera connaissance de chaque ratification aux autres Gouvernements signataires et adhérents ainsi qu'au Secrétaire général de l'Union.

3. La ratification de la Convention comporte l'approbation du Plan.

Article 5

Adhésion à la Convention

1. Le Gouvernement d'un pays, de la zone européenne maritime non signataire de la présente Convention et Membre de l'Union internationale des télécommunications peut y adhérer en tout temps. Cette adhésion doit être adressée au Gouvernement du Danemark, elle s'étend au Plan et ne doit comporter aucune réserve.

2. Les instruments d'adhésion seront déposés dans les archives du Gouvernement du Danemark. Celui-ci en donnera connaissance à tous les Gouvernements signataires et aux Gouvernements adhérents ainsi qu'au Secrétaire général de l'Union.

3. L'adhésion prend effet du jour du dépôt des instruments d'adhésion à moins que ceux-ci ne contiennent une autre stipulation.

Article 6

Dénonciation de la Convention

1. Tout Gouvernement qui a ratifié la présente Convention et le Plan y annexé ou qui y a adhéré a, en tout temps, le droit de les dénoncer par communication adressée au Gouvernement du Danemark qui en donne connaissance aux autres Gouvernements contractants et au Secrétaire général de l'Union.

2. Cette dénonciation prend effet à l'expiration du délai d'une année à partir du jour où la communication en a été reçue par le Gouvernement du Danemark.

Article 7

Abrogation de la Convention et du Plan

1. La présente Convention et le Plan seront abrogés entre tous les Gouvernements contractants dès l'entrée en vigueur d'une nouvelle Convention. Le Plan sera abrogé dès l'entrée en vigueur d'un nouveau Plan.

2. Au cas où un Gouvernement contractant n'approuverait pas un nouveau Plan, la Convention serait abrogée à l'égard de ce Gouvernement dès l'entrée en vigueur du nouveau Plan.

Article 8

Revision de la Convention et du Plan

1. Il sera procédé à la revision de la Convention et du Plan par une Conférence de délégués plénipotentiaires des Gouvernements de la zone européenne maritime. Cette conférence sera convoquée le plus tôt possible et au plus tard dix-huit mois après la clôture de la prochaine Conférence administrative des radiocommunications. Toutefois, la réunion des délégués des pays de la zone européenne maritime, qui se tiendra au cours de la Conférence administrative des radiocommunications pour fixer toutes les directives de la Conférence européenne maritime, pourra prendre une autre décision tant en ce qui concerne la convocation de la Conférence que le délai prévu pour sa réunion.

2. En outre, il pourra être procédé par une Conférence des délégués plénipotentiaires à la revision de la Convention et du Plan lorsqu'une demande, accompagnée par des propositions motivées, sera adressée d'un commun accord par dix Gouvernements contractants au Secrétaire général de l'Union.

Article 9

Arrangements initiaux

Pendant une période de six mois à partir de la date d'entrée en vigueur de la présente Convention, les administrations pourront, par accord mutuel avec les administrations intéressées, modifier de 1 kc/s au maximum, en plus ou en moins, les fréquences fixées dans le présent Plan pour leurs stations côtières, de manière à éviter les brouillages nuisibles.

Article 10

Modification du Plan

1. Sauf dans le cas d'un décalage initial de fréquence maximum de 1 kc/s (article 9), toute administration désireuse d'apporter un changement aux caractéristiques telles que fréquence, puissance, position géographique, etc., d'une des stations côtières figurant au Plan, ou d'installer une nouvelle station côtière, devra en informer les autres administrations qu'elle juge directement intéressées.

2. Si un accord intervient entre ces administrations, il est communiqué au Secrétaire général de l'Union qui le porte à la connaissance de toutes autres administrations. Le Secrétaire général s'assurera, en prenant toutes mesures utiles, que la communication est parvenue auxdites administrations.

3. Toute administration qui considère que cet accord peut affecter défavorablement ses propres services devra faire part de ses observations par l'entremise du Secrétaire général de l'Union, dans un délai de six semaines à partir de la date de réception de cette communication. Le changement ne peut être effectué avant l'expiration de ce délai. Toute administration qui n'aura pas répondu dans ce délai sera considérée comme ayant donné son assentiment. Après l'expiration de ce délai, la mesure proposée peut être adoptée si aucune contestation ne s'est élevée ou si toutes les administrations intéressées sont d'accord.

4. A défaut d'une entente intervenue aux termes du paragraphe 3 ci-dessus, les administrations en désaccord peuvent faire appel à un ou des experts agréés par toutes les parties au différend ou avoir recours à tout autre moyen de conciliation qu'elles auront convenu. Si aucune de ces méthodes n'est adoptée, toute administration partie intéressée au différend peut le soumettre à l'arbitrage, conformément à la procédure prévue à l'annexe 3 de la Convention internationale des télécommunications.

Article 11

Notification des fréquences

1. Les fréquences attribuées par le Plan aux stations du service mobile maritime portent comme date de notification dans la Liste internationale des fréquences la date de la signature de la présente Convention.

2. Les modifications qui pourraient être apportées aux fréquences attribuées par le Plan, conformément aux dispositions des articles 9 et 10, devront être notifiées le plus tôt possible selon les dispositions de l'article 11, section II, du Règlement des radiocommunications.

3. Toute modification à une fréquence attribuée par le Plan, effectuée conformément aux dispositions de l'article 9 conservera la date de notification de la fréquence initiale.

Article 12

Dispositions techniques générales

1. Les administrations prendront les mesures nécessaires:

a) pour assurer, compte tenu des derniers progrès de la technique, le maintien de la fréquence nominale attribuée aux stations côtières suivant les normes admises pour la catégorie à laquelle appartient la fréquence utilisée;

b) pour éviter, dans les émissions des stations côtières, toute émission parasite susceptible de causer des brouillages nuisibles à d'autres stations;

c) pour remédier aussi rapidement que possible aux défectuosités qui leur seront signalées.

2. Lorsque l'utilisation d'une fréquence par une station côtière provoquera des brouillages nuisibles non prévus à la date de la signature du Plan, les administrations intéressées s'efforceront de conclure des accords susceptibles d'éliminer ces brouillages nuisibles en tenant compte des dispositions du Plan.

Article 13

Frais des Conférences

1. Les dépenses des Conférences régionales européennes maritimes des radiocommunications sont à la charge des Gouvernements participants et des organismes internationaux admis aux conférences.

2. La répartition définitive des dépenses afférentes à ces conférences ainsi que leur paiement sont effectués conformément aux dispositions de l'article 14 de la Convention internationale des télécommunications.

Article 14

Entrée en vigueur de la Convention et du Plan

La présente Convention et le Plan annexé entreront en vigueur le 15 mars 1950, à 02h00 (temps moyen de Greenwich).

La présente Convention et le Plan y annexé abrogeront et remplaceront:

l'Arrangement régional pour la Mer Baltique;

l'Arrangement régional pour la Manche et la Mer du Nord;

l'Arrangement régional pour l'Atlantique et la Côte de l'Afrique du Nord;

l'Arrangement régional pour la Méditerranée;

conclus à Montreux le 12 avril 1939 entre les administrations intéressées.

En foi de quoi, les plénipotentiaires des Gouvernements susindiqués ont signé la présente Convention en un exemplaire dans chacune des langues anglaise, française et russe, le texte français, faisant foi en cas de contestation. Cet exemplaire restera déposé dans les archives du Gouvernement du Danemark et une copie sera remise à chaque Gouvernement signataire et au Secrétaire général de l'Union.

Fait à Copenhague, le 17 septembre 1948.

Pour la Belgique:
R. CORTEIL

Pour le Danemark:
N. E. HOLMBLAD
GUNNAR PEDERSEN
T. C. CHRISTENSEN
K. SVENNINGSEN

Pour la France:
J. M. BIANSAN

Pour la Grèce:
S. ELEFTHERIOU

Pour l'Irlande:
T. J. MONAGHAN

Pour l'Islande:
GUNNLAUGUR BRIEM

Pour l'Italie:
ANTONIO PENNETTA
G. GNEME

Pour Monaco:
A. CROVETTO

Pour la Norvège:
OLAF MOE
PAUL FALNES

Pour le Pays-Bas:
J. D. H. VAN DER TOORN
J. KUYPER

Pour le Portugal:
JORGE MAIA RAMOS PEREIRA

Pour les Protectorats Français du Maroc et de la Tunisie:
PIERRE SCHAEFFER

Pour le Royaume-Uni de la Grande-Bretagne et de l'Irlande du Nord:
H. FAULKNER
R. M. BILLINGTON

Nous déclarons que nos signatures données pour le Royaume-Uni de la Grande-Bretagne et de l'Irlande du Nord s'étendent aussi à Gibraltar, Malte et Chypre.

Pour la Suède:
ERIK ESPING
THOMAS ÖVERGAARD
KARL EKSTRÖM

Pour la Turquie:
TASHIN ARMAY

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Plan de Copenhague de répartition des fréquences entre les stations côtières de la zone européenne maritime annexé à la Convention régionale européenne du service radiomaritime.

PREAMBULE

SECTION I

DISPOSITIONS GENERALES

Article Premier

Définitions

1. Dans le présent préambule et dans le plan de répartition des fréquence qui y fait suite, les termes techniques sont employés conformément aux définitions contenues dans l'article 1 du Règlement des radiocom-

munications d'Atlantic City (1947). Les définitions supplémentaires nécessaires sont données au paragraphe 2 du présent article.

2. Dans le présent Plan:

(1) le mot « Convention » désigne la Convention régionale européenne du service mobile radiomaritime de Copenhague (1948);

(2) les mots « Règlement des radiocommunications » désignent le Règlement des radiocommunications tel qu'il est défini à l'article 3, (2), de la Convention;

(3) le mot « Plan » désigne le Plan de Copenhague annexé à la Convention tel qu'il est défini à l'article 3, (3), de la Convention;

(4) l'expression « zone européenne maritime » désigne la zone définie à l'article 3, (6), de la Convention.

(5) le mot « puissance » signifie la puissance de crête d'un émetteur radioélectrique telle qu'elle est définie à l'article 1 (numéro 61) du Règlement des radiocommunications.

Article 2

Puissance

1 La Puissance indiquée dans le Plan pour une station côtière est la puissance maximum à utiliser.

2. La valeur de cette puissance est celle qui est susceptible d'assurer des conditions de travail satisfaisantes pendant les heures de jour à l'égard des brouillages mutuels entre stations, mais il est recommandé d'utiliser une puissance plus réduite pendant les heures de nuit, particulièrement en ce qui concerne les stations d'une puissance supérieure à 0,5 kW, sauf en cas de nécessité.

Article 3

Utilisation des fréquences

1. Dans le Plan, il est assigné aux stations côtières des fréquences comprises dans le bandes 415 — 490 kc/s et 510 — 525 kc/s attribuées au service mobile maritime conformément aux dispositions du Règlement des radiocommunications.

2. Aucune assignation de fréquences aux stations côtières n'a été faite

dans la bande 405 415 kc/s attribuée essentiellement au service de radiogonométrie,

dans la bande 490 — 510 kc/s réservée pour la détresse, l'appel et la réponse,

parmi les fréquences:

425 kc/s 454 kc/s 468 kc/s 480 kc/s 512 kc/s

réservées aux stations de navire, compte tenu pour ce qui concerne la fréquence 512 kc/s des dispositions de l'article 33, § 8, (3), (numéro 732) du Règlement des radiocommunications.

3. (1) Dans la plupart des cas, l'intervalle entre fréquences adjacentes utilisées par des stations côtières est, dans le Plan, de 3 kc/s. Toutefois, dans quelques cas exceptionnels, il a été indispensable de réduire cet intervalle en vue d'une meilleure utilisation des bandes de fréquences.

(2) L'intervalle entre fréquences adjacentes utilisées d'une part par des stations côtières et d'autre part par des stations de navire est de 4 kc/s.

(3) Les fréquences suivantes sont allouées aux stations côtières:

416 kc/s	438 kc/s	461 kc/s	489 kc/s
418 kc/s	441 kc/s	464 kc/s	516 kc/s
421 kc/s	444 kc/s	472 kc/s	519 kc/s
429 kc/s	447 kc/s	476 kc/s	522 kc/s
432 kc/s	450 kc/s	484 kc/s	524 kc/s
435 kc/s	458 kc/s	487 kc/s	

Exceptionnellement, les fréquences 419,5 kc/s et 474 kc/s sont allouées aux stations suivantes:

419,5 kc/s à Rouen-Port Radio,
474 kc/s à Elbe-Weser Radio,
474 kc/s à Kemi Radio,
474 kc/s à Kiel Radio,
474 kc/s à Tobruch Radio,
474 kc/s à Trieste Radio.

(4) Lors de l'élaboration du Plan, il a été adopté une tolérance de fréquence de 0,1 % pour les émetteurs de stations côtières et de 0,3 % pour les émetteurs de stations de navire.

Article 4

Classe d'émission

En vue de supprimer ou tout au moins de réduire les brouillages entre fréquences adjacentes, il est recommandé que les stations côtières et les stations de navire fassent usage, dans la mesure du possible, d'émission de la classe A1 lorsqu'elles utilisent leurs fréquences de travail.

Article 5

Brouillages causés par les stations qui travaillent en dérogation

1. Conformément aux décisions prises par la Conférence européenne de radiodiffusion de Copenhague (1948), les stations de radiodiffusion mentionnées dans le Plan sont les seules qui seront autorisées à fonctionner en dérogation dans les bandes 415 — 485 kc/s et 515 — 525 kc/s attribuées au service mobile maritime et elles ne devront pas causer de brouillages nuisibles aux stations de ce service.

2. Si des brouillages venaient à se produire, les administrations intéressées feront tout leur possible pour obtenir des accords susceptibles d'éliminer ces brouillages et, dans ce cas, le service mobile maritime sera privilégié par rapport au service de radiodiffusion.

Section II

Tableaux de répartition des fréquences.

1. (1) Le tableau I ci-dessous donne la répartition des fréquences entre les stations côtières de la zone européenne maritime suivant un classement par ordre numérique des fréquences.

(2) Dans ce tableau, les stations utilisant la même fréquence sont indiquées dans l'ordre alphabétique des pays auxquels elles appartiennent, et les stations du même pays dans l'ordre alphabétique de leur désignation officielle.

2. (1) Le tableau II ci-dessous donne la répartition des fréquences entre stations suivant un classement par ordre alphabétique des pays auxquels elles appartiennent.

(2) Dans ce tableau les stations d'un même pays sont indiquées dans l'ordre alphabétique de leur désignation officielle.

3. Les tableaux I et II prévoient l'assignation des fréquences aussi bien pour les pays contractants de la zone européenne maritime que pour les pays non signataire de la Convention.

PLAN

DE RÉPARTITION DES FRÉQUENCES ENTRE LES STATIONS CÔTIÈRES DE LA ZONE MARITIME EUROPÉENNE

1) Les fréquences 416 et 487 kc/s utilisées par Gouesnou Radio pourront être utilisées par Le Conquet Radio lorsque cette station remplacera la station de Gouesnou Radio.

2) La fréquence 447 kc/s allouée à Swinoujscia Radio peut être employée per Gdynia Radio (421 kc/s) en cas de besoin.

3) Les fréquences prévues pour Ostende Radio (435 kc/s) et pour Anvers Radio (489 kc/s) peuvent être utilisées réciproquement par Anvers Radio et par Ostende Radio.

4) Les fréquences prévues pour Rijeka Radio (418 kc/s) et pour Split Radio (484 kc/s) peuvent être utilisées réciproquement par Split Radio et par Rijeka Radio.

5) Dans le cas des stations côtières espagnoles, la puissance indiquée est celle qui figure à l'édition de 1939 de la nomenclature des stations côtières et de navires (Berne).

6) La Palestine n'ayant pas présenté de demande de fréquences pour une station côtière, il a été prévu au plan une fréquence de 489 kc/s avec une puissance maximum autorisée de 1 kW, à l'usage de ce pays.

7) Les stations italiennes placées sur 524 kc/s n'emploieront cette fréquence que pour les bulletins météorologiques et utiliseront des émissions de la classe *A* 2, avec une puissance de crête de 2 kW.

TABLEAU I.

Classement par ordre numérique des fréquences

Fréq. kc/s	Mer de Barentz et Mer Blanche	Mer Baltique	Manche et Mer du Nord	Atlantique	Méditerranée	Mer Noire
416	Arkhangelsk Radio (1,0) RSFSR	Karlskrona Radio (1,0) SUÈDE		Gouesnou Radio [1] (1,0) FRANCE	Alger Radio (1,0) FRANCE	Kertch Radio (CO/0,5) RSFSR
		Stavsnäs Radio (1,0) SUÈDE		Bergen, Norge Radio (2,0) NORVÈGE		Istanbul Radio (0,8) TURQUIE
						Samsun Radio (2,0) TURQUIE
418		Tingstäde Radio (1,0) SUÈDE	North Foreland Radio (0,5) G. BRETAGNE	Siglufjördur Radio (0,1) ISLANDE	Athinai Radio (1,5) GRÈCE	Nikolaev Radio (CO/1,0) UKRAINE (RSS)
				Vestmannaeyjar Radio (0,1) ISLANDE		Osipenko Radio (0,5) UKRAINE (RSS)
				Apulia Radio (CO/1,0) PORTUGAL		
				Boa Nova Radio (CO/0,35) PORTUGAL		
				Cascais Radio (CO/0,35) PORTUGAL		
				Faro Radio (CO/0,75) PORTUGAL		
				Monsanto Radio (CO/2,5) PORTUGAL		

Fréq. kc/s	Mer de Barentz et Mer Blanche	Mer Baltique	Manche et Mer du Nord	Altantique	Méditerranée	Mer Noire
				Montijo Radio (CO/1,0) PORTUGAL Sagres Radio PORTUGAL Flores Radio (CO/0,45) PORTUGAL (AÇORES) Horta Radio (CO,2,0) PORTUGAL (AÇORES) Ponta Delgada Radio (CO 0.45) PORTUGAL (AÇORES) Santa Maria Radio (CO/0.45) PORTUGAL (AÇORES) Funchal Radio (CO/0,35) PORTUGAL (MADÈRE)		
419,5			Rouen-Port Radio (0,2) FRANCE			
420		Ostersund station de radiodiffusion (*) (10,0) SUÈDE				
421		Gdvnia Radio[1] (1 0) RÉP. DE POLOGNE	Scheveningen Radio (2,0) PAYS-BAS	Malin Head Radio (0,5) IRLANDE Ponta Delgada Radio (0,5) PORTUGAL (AÇORES)	Ismailia Radio (0,5) EGYPTE Adge Radio (5,0) FRANCE Corinth Radio (0,2) GRÈCE	Burgas Radio (0,5) BULGARIE (R.I.P.) Evpatoria Radio (0,25) RSFSR Poti Radio (0,5) URSS
425	Navires	Navires	Navires	Navires	Navires	Navires
429		Vindava Radio (0.5) LETTONIE (RSS)	Blaavand Radio (0,9) DANEMARK Calais Radio (0,1) FRANCE Dieppe Radio (0.1) FRANCE Folkestone Harbour Radio (0,25) G. BRETAGNE Newhaven, Sussex Radio (0.25) G. BRETAGNE	Valentia Radio (1,0) IRLANDE	Augusta Radio (1,0) ITALIE Venezia Radio (1,0) ITALIE	Novorossiisk Radio (0,5) RSFSR Otchakov Radio (CO/0,5) UKRAINE (RSS)

(*) Antenne directive, protection sud-ouest.

Fréq. kc/s	Mer de Barentz et Mer Blanche	Mer Baltique	Manche et Mer du Nord	Atlantique	Méditerranée	Mer Noire
			Parkestone Quay Radio (0,5) G. BRETAGNE			
432		Ruegen Radio (1,0) ALLEMAGNE ZONE (URSS)		St-Nazaire Radio (1,0) FRANCE Wick Radio (1,2) G. BRETAGNE	Marseille Radio (1,0) FRANCE Rhodos Radio (0,5) GRÈCE Brindisi Radio (1,0) ITALIE	Genitchesk Radio (0,05) UKRAINE (RSS) Ismail Radio (1,0) UKRAINE (RSS)
433		Oulu station de radiodiffusion (*) (10,0) FINLANDE				
435		Gdansk Radio (1,0) RÉP. DE POLOGNE Kolobrzeg Radio (0,5) RÉP. DE POLOGNE Swinousjscia Radio (2,0) RÉP. DE POLOGNE	Ostende Radio[3]) (Anvers Radio) (2,0) BELGIQUE	Lisboa Radio (3,0) PORTUGAL	Napoli Radio (1,0) ITALIE Bengasi Radio (1,0) LIBYE	Feodosia Radio (0,5) RSFSR Tuapse Radio (0,07) RSFSR
438		Helsinki Radio (1,0) FINLANDE Mariehamm Radio (1,0) FINLANDE	Tjöme Radio (1,0) NORVÈGE	Land's End Radio (5,0) G. BRETAGNE Hammerfest Radio (1,0) NORVÈGE	Oran-Ain-el-Turk Radio (0,5) FRANCE Rijeka Radio[4]) (0,5) YOUGOSLAVIE (RFP) Split Radio (1,0) YOUGOSLAVIE (RFP)	Temruk Radio (0,25) RSFSR Nikolaev Radio (0,3) UKRAINE (RSS)
441	Onega Radio (0,25) RSFSR	Libava Radio 0,5 LETTONIE (RSS)	Humber Radio (0,5) G. BRETAGNE	Cabo Mayor Radio[5]) (0,5) ESPAGNE Casablanca Maroc Radio (2,0) MAROC Rörvik Radio (1,0) NORVÈGE	Bizerte Radio (0,5) TUNISIE	Taganrog Radio (0,1) RSFSR Istanbul Radio (3,0) TURQUIE
444	Khodovarikha Radio (CO/0,1) RSFSR	Tolkmicko Radio (0,25) RÉP. DE POLOGNE Viborg Radio (0,25) URSS	Norddeich Radio (1,0) ALLEMAGNE (Zone brit.)	Lorient Radio (1,0) FRANCE Tromsö Radio (1,0) NORVÈGE Madeira Radio (0,5) PORTUGAL (MADÈRE)	Alexandria Radio (2,0) EGYPTE Maddalena Radio (La) (0,5) ITALIE	Khorly Radio (CO/0,5) UKRAINE (RSS) Mariupol Radio (0,5) UKRAINE (RSS)

(*) Antenne directive, protection sud-ouest.

Fréq. kc/s	Mer de Barentz et Mer Blanche	Mer Baltique	Manche et Mer du Nord	Atlantique	Méditerranée	Mer Noire
447	Kandalakcha Radio (0,12) RSFSR	Darlowo Radio (0,5) Rép. de Pologne		Thorshawn Radio (1,0) Danemark (Féroé)	Dubrovnik Radio (0,12) Yougoslavie (RFP)	Adler Radio (CO/0,07) RSFSR
		Swinoujscia Radio[2] (1,0) Rep. de Pologne		Bayonne Radio (0,1) France		Odessa Radio (0,75) Ukraine (RSS)
				Seaforth Radio (0,5) G. Bretagne		
				Tanger Radio (2,0) Maroc		
450	Kem Radio (0,1) RSFSR	Tallin Radio (0,5) Estonie (RSS)	Boulogne sur-Mer Radio (1,0) France	Boa Nova Radio (CO/0,35) Portugal	Larnaca Radio (1,0) Chypre	Eisk Radio (0.5) RSFSR
			Göteborg Radio (1,0) Suède	Sagres Radio (WO/0,35) Portugal	Soller Radio (Palma de Mallorca Radio[5]) (0,5) Espagne	Sukhumi Radio (0,5) URSS
				Funchal Radio (CO/0,35) Portugal (Madère)	Trapani Radio (1,0) Italie	
454	Navires	Navires	Navires	Navires	Navires	Navires
458	Murmansk Radio (0.1) RSFSR	Gdynia Radio (2,0) Rép. de Pologne	Cherbourg-Rouges-Terres Radio (0,5) France	Montijo Radio (CO/1,0) Portugal	Toulon La Crau Radio (2,0) France	Bokovo Radio (0,005) RSFSR
		Szczecin Radio (1,0) Rép. de Pologne	Stonehaven Radio (0,5) G. Bretagne	Horta Radio (CO/2,0) Portugal (Açores)	Izmir Radio (2,0) Turquie	Kertch Radio (1.0) RSFSR
461	Belomorsk Radio (1.25) RSFSR	København-Lyngby Radio (CO/1,0) Danemark	Sheveningen Radio (2,0) Pays-Bas	Bordeaux-Port Radio (1,0) France	Tripoli Liban Radio (0,5) Liban	Constanta Radio (2,0) Roumanie (RP)
		Tallinn Radio (1.0) Estonie (RSS)		Agadir Radio (2,0) Maroc	Malta Radio (3,0) Malte	Akhtari Radio (CO/0,5) RSFSR
						Gagry Radio (0,7) URSS
464		Klaipeda Radio (0,25) Lithuanie (RSS)	Skagen Radio (0,35) Danemark	Mallaig Radio (0,35) G. Bretagne	Gibraltar Radio (5,0) Gibraltar	Ialta Radio (0,3) RSFSR
		Boden Radio (1,0) Suède	Niton Radio (0,5) G. Bretagne		Athinai Radio (0,2) Grèce	Rostov, Don Radio (0,25) RSFSR
		Härnösand Radio (1,0) Suède			Spezia Radio (La) (1,0) Italie	
468	Navires	Navires	Navires	Navires	Navires	Navires

Freq. kc/s	Mer de Barentz et Mer Blanche	Mer Baltique	Manche et Mer du Nord	Atlantique	Méditerranée	Mer Noire
472	Murmansk Radio (0,3) RSFSR	Kaliningrad Radio (1,0) RSFSR	Havre-Port Radio (Le) (0,2) FRANCE Dunkerque-Port Radio (0,15) FRANCE	Coruna Radio[5]) (0,35) ESPAGNE Portpatrick Radio (0,5) G. BRETAGNE Isafjördur Radio (0,1) ISLANDE	Cagliari Radio (0,5) ITALIE Maddalena Radio (La) (1,0) ITALIE Taranto Radio (1,0) ITALIE	Tuapse Radio (0,3) RSFSR Batumi Radio (0,07) URSS
474		Kiel Radio (0,3) ALLEMAGNE (Zone brit.) Kemi Radio (0,5) FINLANDE	Elbe-Weser Radio (0,3) ALLEMAGNE (Zone brit.)		Ttobruch Radio (1,0) LIBYE Trieste Radio (0,4) TRIESTE (Zone anglo-américaine)	
476	Arkhangelsk Radio (5,0) RSFSR	Libava Radio (0,5) LETTONIE (RSS)	Farsund Radio (1,0) NORVÈGE	Burnham-on-Sea Radio (1,0) G. BRETAGNE Cascais Radio (CO/0,35) PORTUGAL	Vlora Radio (0,2) ALBANIE (RP) Cabo de Palos Radio[5]) (0,5) ESPAGNE Tripoli Radio (1,0) LIBYE	Kertch Radio (0,005) RSFSR Odessa Radio (0,5) UKRAINE (RSS)
480	Navires	Navires	Navires	Navires	Navires	Navires
484		Kaliningrad Radio (0,5) RSFSR Leningrad Radio (0,3) RSFSR	Cullercoats Radio (0,5) G. BRETAGNE	Cadiz Radio[5]) (0,35) ESPAGNE Cabo Finistere Radio (Vigo Radio[5]) (0,5) ESPAGNE Reykjavik Radio (3,0) ISLANDE	Rijeka Radio (0,5) YOUGOSLAVIE (RFP) Split Radio[3]) (1,0) YOUGOSLAVIE (RFP)	Sulina Radio (0,5) ROUMANIE (RP) Taganrog Radio (0,1) RSFSR Batumi Radio (1,5) URSS
487	Mezen Radio (0,5) RSFSR	Köbenhavn-Lyngby Radio (0,1) DANEMARK Skamlebaek-Lyngby Radio (0,75) DANEMARK		Gouesnou Radio[1] (5,0) FRANCE Aalesund Radio (1,0) NORVÈGE Apulia Radio (CO/1,0) PORTUGAL Ponta Delgada Radio (CO/0,45) PORTUGAL (Açores)	Genova Radio (2,0) ITALIE Derna Radio (1,0) LIBYE	Taman Radio (0,1) RSFSR Kherson Radio (0,5) UKRAINE (RSS)
489		Riga Radio (1,0) LETTONIE (RSS)	Anvers Radio[3]) (Ostende Radio) (2,0) BELGIQUE	Seydisfjördur Radio (0,5) ISLANDE	Ancona Radio (1,0) ITALIE Cagliari Radio (1,0) ITALIE Radio[6]) (1,0) PALESTINE	Varna Radio (2,0) BULGARIE (RP) Novorossiisk Radio (0,5) RSFSR

Fréq. kc/s	Mer de Barentz et Mer Blanche	Mer Baltique	Manche et Mer du Nord	Atlantique	Méditerranée	Mer Noire
500	Appel, détresse et réponse	Appel, détresse et réponse	Appel, détresse et réponse	Appel, détresse et réponse	Appel, détresse et réponse	Appel, détresse et réponse
512	Navires	Navires	Navires	Navires	Navires	Navires
516		Leningrad Radio (5,0) RSFSR	Jersey Harbour Radio (0,05) G. BRETAGNE	Cork Radio (0,1) IRLANDE	Kerkyra Radio (0,5) GRÈCE	Sotchi Radio (1,0) RSFSR
			Guernsey Harbour Radio (0,05) G. BRETAGNE	Harstad Radio (1,0) NORVÈGE	Genova Radio (2,0) ITALIE	Skadovsk Radio (0,5) UKRAINE (RSS)
			Stavanger Radio (1,0) NORVÈGE	Monsanto Radio (CO/2,5) PORTUGAL	Adana Radio (1,0) TURQUIE	
				Santa Maria Radio (CO/0,45) PORTUGAL (AÇORES)		
519		Skamlebaek Lyngby Radio (1,0) DANEMARK			Roma Radio (5,0) ITALIE	Odessa Radio (5,0) UKRAINE (RSS)
		Kotka Radio (0,8) FINLANDE				Otchemtchiri Radio CO/0,1) URSS
520			Hamar station de radiodiffusion (*) (1,0) NORVÈGE			
522	Vardö Radio (1,0) NORVÈGE	Sassnitz Radio (0,1) ALLEMAGNE (Zone URSS)		Land's End Radio (5,0) G. BRETAGNE	Durres Radio (0,5) ALBANIE (RP)	Anapa Radio (0,5) RSFSR
		Warnemuend Radio (0,2) ALLEMAGNE (Zone URSS)		Faro Radio (CO/0,75) PORTUGAL		Rostov, Don Radio (0,5) RSFSR
		Riga Radio (1,0) LETTONIE (RSS)		Flores Radio (CO/0,45) PORTUGAL (AÇORES)		Kilya Radio (0,5) UKRAINE (RSS)
524		Hanko Radio (0,8) FINLANDE	Kristiansand Radio (CO/1,5) NORVÈGE	Bodö Radio (CO/1,5) NORVÈGE	Augusta Radio[7]) (CO/5,0) ITALIE	Trabzon Radio (7,0) TURQUIE
		Vaasa Radio (1,0) FINLANDE			Cagliari Radio[7]) (CO/5,0) ITALIE	Zonguldak Radio (1,0) TURQUIE
		Ustka Radio (0,5) RÉP. DE POLOGNE			Napoli Radio[7]) (CO/5,0) ITALIE	
					Roma Radio[7]) (CO/5,0) ITALIE	
					Taranto Radio[7]) (CO/5,0) ITALIE	
					Venezia Radio[7]) (CO/5,0) ITALIE	
					Beyrouth Radio (2,0) LIBAN	

(*) Antenne directive, protection sud.

TABLEAU 2.

Classement d'après l'ordre alphabétique des Pays

(Pour l'explication des notes, voir page 2409)

PAYS	Nom de la station	Fréquence kc/s	Puissance kW
Albanie (République Populaire d').	Durres Radio	522	0,5
	Vlora Radio	476	0,2
Allemagne (Zone britannique)	Elbe-Weser Radio	474	0,3
	Kiel Radio	474	0,3
	Norddeich Radio	474	1,0
Allemagne (Zone URSS)	Ruegen Radio	432	1,0
	Sassnitz Radio	522	0,1
	Warnemuende Radio	522	0,2
Belgique	Anvers Radio[3]) (Ostende Radio)	489	2,0
	Ostende Radio[3]) (Anvers Radio	435	2,0
Bulgarie (République Populaire de)	Burgas Radio	421	0,5
	Varna Radio	489	2,0
Chypre	Larnaca Radio	450	1,0
Danemark	Blaavand Radio	429	0,9
	København-Lyngby Radio	487	0,1
	København-Lyngby Radio (CO)	461	1,0
	Skagen Radio	464	0,35
	Skamlebaek-Lyngby Radio	487	0,75
	Skamlebaek-Lyngby Radio	519	1,0
Danemark (Féroé)	Thorshvn Radio	447	1,0
Egypte	Alexandria Radio	444	2,0
	Ismailia Radio	421	0,5
Espagne	Cabo de Palos Radio[5])	476	0,5
	Cabo Finistere Radio (Vig Radio[5])	484	0,5
Suite Espagne	Cabo Mayor Radio[5])	441	0,5
	Cadiz Radio[5])	484	0,35
	Caruña Radio[5])	472	0,35
	Soller Radio (Palma de Mallorca Radio[5])	450	0,5
Estonie (République Socialiste Soviétique d').	Tallin Radio	450	0,5
	Tallin Radio	461	1,0
Finlande	Hanko Radio	524	0,8
	Helsinki Radio	438	1,0
	Kemi Radio	474	0,5
	Kotka Radio	519	0,8
	Mariehamm Radio	438	1,0
	Vaasa Radio	524	1,0
France	Adge Radio	421	5,0
	Alger Radio	416	1,0
	Bayonne Radio	447	0,1
	Bordeaux-Port Radio	461	1,0
	Boulogne-sur-Mer Radio	450	1,0
	Calais Radio	429	0,1
	Cherbourg-Rouges-Terres Radio	458	0,5
	Dieppe Radio	429	0,1
	Dunkerque-Port Radio	472	0,15
	Gouesnou Radio [1])	416	1,0
	Gouesnou Radio [1])	487	5,0
	Havre-Port Radio (Le)	472	0,2
	Lorient Radio	444	1,0
	Marseille Radio	432	1,0
	Oran-Aïn-el-Turk Radio	438	0,5
	Rouen-Port Radio	419,5	0,2
	St.-Nazaire Radio	432	1,0
	Toulon La Crau Radio	458	2,0
Gibraltar	Gibraltar Radio	464	5,0
Grande-Bretagne	Burnham-on-Sea Radio	476	1,0
	Cull rcoats Radio	484	0,5
	Folkestone Harbour Radio	429	0,25
	Guernsey Harbour Radio	516	0,05
	Humber Radio	441	0,5
	Jersey Harbour Radio	516	0,05

PAYS	Nom de la station	Fréquence kc/s	Puissance kW
Suite Grande Bretagne	Land's End Radio	438	5,0
	Land's End Radio	522	5,0
	Mallaig Radio	464	0,35
	Newhaven, Sussex Radio	429	0,25
	Niton Radio	464	0,5
	North Foreland Radio	418	0 5
	Parkestone Quay Radio	429	0,5
	Portpatrick Radio	472	0,5
	Seaforth Radio	447	0,5
	Stonehaven Radio	458	0,5
	Wick Radio	432	1,2
Grèce	Athinai Radio	418	1,5
	Athinai Radio	464	0,2
	Corinth Radio	421	0,2
	Kerkyra Radio	516	0,5
	Rhodos Radio	432	0,5
Irlande	Cork Radio	516	0,1
	Malin Head Radio	421	0,5
	Valentia Radio	429	1,0
Islande	Isafjördur Radio	472	0,1
	Reykjavik Radio	484	3,0
	Seydisfjördur Radio	489	0,5
	Siglufjördur Radio	418	0,1
	Vestmannaeyjar Radio	418	0,1
Italie	Ancona Radio	489	1,0
	Augusta Radio	429	1,0
	Augusta Radio (CO[7])	524	5,0
	Brindisi Radio	432	1,0
	Cagliari Radio	472	0,5
	Cagliari Radio	489	1,0
	Cagliari Radio (CO[7])	524	5,0
	Genova Radio	487	2,0
	Genova Radio	516	2,0
	Maddalena Radio (La)	444	0,5
	Maddalena Radio (La)	472	1,0
	Napoli Radio	435	1,0
	Napoli Radio (CO[7])	524	5,0
	Roma Radio	519	5,0
	Roma Radio (CO[7])	524	5,0
	Spezia Radio (La)	464	1,0
	Taranto Radio	472	1,0

PAYS	Nom de la station	Fréquence kc/s	Puissance kW
Suite Italie	Taranto Radio (CO[7])	524	5,0
	Trapani Radio	450	1,0
	Venezia Radio	429	1,0
	Venezia Radio (CO[7])	524	5,0
Lettonie (République Socialiste Soviétique de)	Libava Radio	441	0,5
	Libava Radio	476	0,5
	Riga Radio.	489	1,0
	Riga Radio.	522	1,0
	Vindava Radio	429	0,5
Liban	Beyrouth Radio	524	2,0
	Tripoli Liban Radio	461	0,5
Libye	Bengasi Radio	435	1,0
	Derna Radio	487	1,0
	Tobruch Radio	474	1,0
	Tripoli Radio	476	1,0
Lithuanie (République Socialiste Soviétique de)'	Klaipeda Radio	464	0,25
Malte	Malta Radio	461	3,0
Maroc	Agadir Radio.	461	2,0
	Casablanca Maroc Radio	441	2,0
	Tanger Radio	447	2,0
Norvège	Aalesund Radio	487	1,0
	Bergen, Norge Radio	416	2,0
	Bodö Radio (CO).	524	1,5
	Farsund Radio	476	1,0
	Hammerfest Radio	438	1,0
	Harstad Radio	516	1,0
	Kristiansand Radio (CO)	524	1,5
	Rörvik Radio	441	1,0
	Stavanger Radio	516	1,0
	Tjöme Radio	438	1,0
	Tromsö Radio	444	1,0
	Vardö Radio	522	1,0
Palestine	..... Radio[5])	489	1,0

PAYS	Nom de la station	Fréquence kc/s	Puissance kW
Pays-Bas	Scheveningen Radio	421	2,0
	Scheveningen Radio	461	2,0
Pologne (République de)	Darlowo Radio	447	0,5
	Gdansk Radio	435	1,0
	Gdynia Radio	421[2])	1,0
	Gdynia Radio	458	2,0
	Kolobrzeg Radio	435	0,5
	Swinoujscia Radio	435	2,0
	Swinoujscia Radio	447[2])	1,0
	Szczecin Radio	458	1,0
	Tolkmicko Radio	444	0,25
	Ustka Radio	524	0,5
Portugal	Apulia Radio (CO)	418	1,0
	Apulia Radio (CO)	487	1,0
	Boa Nova Radio (CO)	418	0,35
	Boa Nova Radio (CO)	450	0,35
	Cascais Radio (CO)	418	0,35
	Cascais Radio (CO)	476	0,35
	Faro Radio (CO)	418	0,75
	Faro Radio (CO)	522	0,75
	Lisboa Radio	435	3,0
	Monsanto Radio (CO)	418	2,5
	Monsanto Radio (CO)	516	2,5
	Montijo Radio (CO)	418	1,0
	Montijo Radio (CO)	458	1,0
	Sagres Radio (CO)	418	0,35
Portugal (Açores)	Sagres Radio (CO)	450	0,35
	Flores Radio (CO)	418	0,45
	Flores Radio (CO)	522	0,45
	Horta Radio (CO)	418	2,0
	Horta Radio (CO)	458	2,0
	Ponta Delgada Radio	421	0,5
	Ponta Delgada Radio (CO)	418	0,45
	Ponta Delgada Radio (CO)	487	0,45
	Santa Maria Radio (CO)	418	0,45
	Santa Maria Radio (CO)	516	0,45
Portugal (Madère)	Funchal Radio (CO)	418	0,35
	Funchal Radio (CO)	450	0,35
	Madeira Radio	444	0,5
République Populaire Roumaine	Constanta Radio	461	2,0
	Sulina Radio	484	0,5
Russie (République Socialiste Fédérative Soviétique de) (RSFSR)	Adler Radio (CO)	447	0,07
	Akhtari Radio (CO)	461	0,5
	Anapa Radio	522	0,5
	Arkhangelsk Radio	416	1,0
	Arkhangelsk Radio	476	5,0
	Belomorsk Radio	461	1,25
	Bokovo Radio	458	0,005
	Eisk Radio	450	0,5
	Evpatoria Radio	421	0,25
	Feodosia Radio	435	0,5
	Ialta Radio	464	0,3
	Kaliningrad Radio	472	1,0
	Kaliningrad Radio	484	0,5
	Kandalakcha Radio	447	0,12
	Kem Radio	450	0,1
	Kertch Radio	458	1,0
	Kertch Radio	476	0,005
	Kertch Radio (CO)	416	0,5
	Khodovarikha Radio (CO)	444	0,1
	Leningrad Radio	484	0,3
	Leningrad Radio	516	5,0
	Mezen Radio	487	0,5
	Murmansk Radio	458	1,0
	Murmansk Radio	472	0,3
	Novorossiisk Radio	429	0,5
	Novorossiirk Radio	489	0,5
	Onega Radio	441	0,25
	Rostov, Don Radio	464	0,25
	Rostov, Don Radio	522	0,5
	Sotchi Radio	516	1,0
	Taganrog Radio	441	0,1
	Taganrog Radio	484	0,1
	Taman Radio	487	0,1
	Temruk Radio	438	0,25
	Tuapse Radio	435	0,07
	Tuapse Radio	472	0,3
Suède	Boden Radio	464	1,0
	Göteborg Radio	450	1,0
	Harnösand Radio	464	1,0
	Karlskrona Radio	416	1,0
	Stavnäs Radio	416	1,0
	Tingstäde Radio	418	1,0

PAYS	Nom de la station	Fréquence kc/s	Puissance kW
Trieste (Zone anglo-américaine)	Trieste Radio	474	0,4
Tunisie . .	Bizerte Radio	441	0,5
Turquie	Adana Radio	516	1,0
	Istanbul Radio	416	0,8
	Istanbul Radio . .	441	3,0
	Izmir Radio	458	2,0
	Samsun Radio .	416	2,0
	Trabzon Radio	524	1,0
	Zonguldak Radio . . .	524	1,0
Ukraine (République Socialiste Soviétique de l').	Genitchesk Radio	432	0,05
	Ismail Radio .	432	1,0
	Kherson Radio . . .	487	0,5
	Khorly Radio (CO) . .	444	0,5
	Kilya Radio . . .	522	0,5
	Mariupol Radio .	444	0,5
	Nikolaev Radio . .	438	0,3
	Nikolaev Radio (CO)	418	1,0
	Odessa Radio	447	0,75
	Odessa Radio	476	0,5
	Odessa Radio . . .	519	5,0
	Osipenko Radio . .	418	0,5
	Otchakov Radio (CO) . . .	429	0,5
	Skadovsk Radio . . .	516	0,5
Union des Républiques Socialistes Soviétiques (URSS)	Batumi Radio	472	0,07
	Batumi Radio	484	1,5
	Gagry Radio	461	0,07
	Otchemtchiri Radio (CO) .	519	0,1
	Poti Radio	421	0,5
	Sukhumi Radio	450	0,5
	Viborg Radio.	444	0,5
Yougoslavie (République Fédérative Populaire de).	Dubrovnik Radio . . .	447	0,12
	Rijeka Radio . . .	438[4])	0,5
	Rijeka Radio	484	0,5
	Split Radio	438	1,0
	Split Radio	484[4])	1,0

En foi de quoi, les Plénipotentiaires des Gouvernements susindiqués ont signé le présent Plan en un exemplaire dans chacune des langues anglaise, française et russe, le texte français faisant foi en cas de contestation. Cet exemplaire restera déposé dans les Archives du Gouvernement du Danemark et une copie sera remise à chaque Gouvernement signataire et au Secrétaire général de l'Union.

Fait à Copenhague, le 17 septembre 1948

Suivent les mêmes signatures que pour la Convention.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

DÉCLARATION DU ROYAUME-UNI DE LA GRANDE-BRETAGNE ET DE L'IRLANDE DU NORD

La délégation du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et de l'Irlande du Nord déclare qu'à son avis les assignations faites aux stations côtières allemandes, telles qu'elles sont contenues dans le Plan, ne donnent pas à ces stations la possibilité d'offrir un service satisfaisant à la navigation internationale. Par conséquent, il serait possible que le Gouvernement de Sa Majesté dans le Royaume-Uni ne fût pas à même d'appliquer la Convention et le Plan à la zone britannique d'occupation de l'Allemagne.

DÉCLARATION DE L'UNION DES RÉPUBLIQUES SOCIALISTES SOVIÉTIQUES

Vu la déclaration de la délégation du Royaume-Uni relativement à l'allocation des fréquences à l'Allemagne qu'elle considère insuffisante et à la suite de laquelle elle se réserve le droit de ne pas appliquer la Convention et le Plan dans la zone d'occupation britannique de l'Allemagne, la délégation de l'URSS se voit contrainte de faire la déclaration suivante:

La commission 4 avait donné à la commission du Plan la directive d'attribuer à l'Allemagne le minimum technique. Toutefois, à la commission du Plan, la délégation du Royaume-Uni a demandé d'attribuer à l'Allemagne pour six stations six fréquences ainsi qu'une importante augmentation de la puissance par rapport au niveau d'avant-guerre.

La délégation de l'URSS a considéré qu'il serait suffisant d'attribuer à l'Allemagne trois fréquences ainsi que le niveau d'avant-guerre pour la puissance des stations de radiocommunication. En outre, elle est d'avis que c'est au Conseil interallié de contrôle de se prononcer définitivement sur l'usage à faire des fréquences allouées.

A la suite des concessions mutuelles, une entente fut établie en matière des fréquences déterminées et leur nombre. Toutefois le Royaume-Uni a continué à insister pour que la puissance de la station de radiocommunication Kiel Radio fût augmentée à un niveau plus de trois fois plus élevé que le niveau d'avant-guerre.

La délégation de l'URSS n'a pas pu et ne peut pas consentir à cette demande qu'elle considère être sans fondement et dont l'acceptation donnerait à l'Allemagne une position privilégiée par rapport aux autres pays.

L'augmentation spéciale de la puissance des stations de radiocommunication de l'Allemagne et en particulier celle de la station Kiel Radio, au-dessus du niveau indiqué dans le présent Plan, pourrait avoir pour conséquence que l'URSS se verrait contrainte de prendre les mesures qu'elle jugera indispensables.

Résolution

La Conférence régionale européenne maritime des radiocommunications décide que l'ensemble du Plan de répartition des fréquences sera notifié par le Président de la Conférence aussitôt que possible au Comité provisoire des fréquences, et communiqué dans les mêmes conditions au Secrétaire général de l'Union internationale des télécommunications.

Les notifications devront être complétées le plus tôt possible par les notifications individuelles des administrations lorsque le Comité provisoire des fréquences en fera le demande.

Les fréquences attribuées par le Plan aux stations du service mobile maritime portent comme date de notification dans la Liste internationale des fréquences la date de la signature de la présente Convention.

Recommandation No 1 aux Administrations

relative aux brouillages causés à la réception des émissions des stations du service mobile maritime par les harmoniques des émissions de radiodiffusion.

La Conférence régionale maritime des radiocommunications de Copenhague (1948).

considérant:

a) que les brouillages sont causés à la réception des émissions des stations du service mobile maritime par les harmoniques des émissions des stations de radiodiffusion;

b) que les harmoniques des fréquences 167 kc/s, 205 kc/s, 250 kc/s, 727 kc/s et 1091 kc/s coïncident avec les fréquences internationales de détresse du service mobile maritime et avec la fréquence normale de radiogoniométrie du service de radionavigation maritime;

recommande:

a) que les dispositions nécessaires soient prises, aussitôt que possible pour réduire, dans les bandes du service mobile maritime, aux normes fixées par l'appendice 4 au Règlement des radiocommunications d'Atlantic City (1947) la puissance des harmoniques et des émissions parasites des stations de radiodiffusion;

b) que ces dispositions soient prises, en particulier pour ce qui concerne les stations de radiodiffusion qui pourraient utiliser les fréquences mentionnées ci-dessus.

Recommandation No 2 à la prochaine Conférence internationale des radiocommunications

tendant à la suppression de stations de radiodiffusion en dérogation dans les bandes du service mobile maritime.

La Conférence régionale maritime des radiocommunications de Copenhague (1948),

considérant:

les besoins accrus du service mobile maritime et les difficultés qu'il y a à les satisfaire du fait des limitations apportées à l'emploi de certaines fréquences par l'existence de stations de radiodiffusion fonctionnant en dérogation;

recommande:

à la prochaine Conférence internationale des radiocommunications d'établir un tableau de répartition des bandes de fréquences tel que les bandes de fréquences attribuées permettent d'exclure à l'avenir les stations de radiodiffusion travaillant en dérogation dans les bandes du service mobile maritime.

Recommandation No 3 aux administrations et au C.C.I.R.

au sujet du niveau des brouillages affectant la réception des radiocommunications à bord des navires du fait d'installations électriques fonctionnant à bord de ces navires.

La Conférence régionale maritime des radiocommunications de Copenhague (1948),

considérant:

a) que la question du niveau des brouillages à la réception des radiocommunications à bord des navires est une question complexe sur laquelle on possède peu de données;

b) que la Conférence pour la sauvegarde de la vie humaine en mer (Londres, 1948) a demandé que toutes mesures soient prises en vue d'éliminer, autant que possible, les causes de brouillages radioélectriques provenant d'installations électriques et autres fonctionnant à bord des navires:

recommande aux administrations et au C. C. I. R.:

de mettre à l'étude la question des brouillages à la réception des radiocommunications dus à des installations électriques fonctionnant à bord des navires

et attire l'attention des administrations:

sur la nécessité de prendre toutes les dispositions possibles en vue d'éliminer ces brouillages ou, tout au moins, d'en réduire le niveau à son minimum.

Recommandation No 4 aux administrations et au C.C.I.R.

au sujet des brouillages à la réception des radiocommunications causés par des appareils de détection électromagnétique (radars).

La Conférence régionale maritime des radiocommunications de Copenhague (1948),

considérant:

a) qu'il existe pour les appareils de détection électromagnétique (radars) de navire, une possibilité de provoquer des brouillages à la réception des radiocommunications;

b) qu'elle ne dispose pas d'informations suffisantes sur l'étendue et la valeur de ces brouillages;

c) que la Conférence pour la sauvegarde de la vie humaine en mer (Londres, 1948) a recommandé aux Gouvernements d'envisager la possibilité d'émettre des spécifications indiquant les normes désirées;

recommande aux administrations intéressées et au C.C.I.R.:

que les spécifications concernant l'installation et le fonctionnement des appareils de détection électromagnétique (radars) de navire comprennent les dispositions nécessaires pour éviter que ces appareils ne provoquent des brouillages aux appareils de radiocommunications installés à bord.

RECOMMANDATION No 5 AUX ADMINISTRATIONS ET AU C.C.I.R.

au sujet des brouillages à la réception des radiocommunications en mer dus à des causes atmosphériques.

La Conférence régionale maritime des radiocommunications de Copenhague (1948),

considérant:

a) que les brouillages à la réception des radiocommunications dus à des causes atmosphériques occasionnent de grandes difficultés au service mobile maritime;

b) que l'on ne dispose pas de valeurs numériques précises indiquant le niveau général de ces brouillages;

recommande aux administrations et au C.C.I.R.:

a) de mettre à l'étude la question des brouillages à la réception en mer des radiocommunications dus à des causes atmosphériques;

b) et de déterminer les valeurs numériques se rapportant au niveau des parasites atmosphériques dans les bandes de fréquences du service mobile maritime pour les différentes régions, de la zone européenne maritime.

RECOMMANDATION No 6 AUX ADMINISTRATIONS

au sujet du taux de modulation minimum et de la valeur de la distorsion non linéaire des émetteurs des stations côtières.

La Conférence régionale maritime des radiocommunications de Copenhague (1948),

considérant:

qu'il est souhaitable:

— de fixer un taux de modulation minimum pour les émissions de la classe A2 faites par les stations côtières;

— et d'éviter un élargissement de la bande de fréquences transmises;

recommande:

— que le taux de modulation des émetteurs des stations côtières faisant usage de la classe A2 soit au minimum de 70%;

— et que leur distorsion non linéaire ne dépasse pas 10% pour un taux de modulation de 80%.

RECOMMANDATION 1)

à porter à la connaissance de toutes les administrations par l'intermédiaire du Secrétaire général de l'Union:

RECOMMANDATION No 7 AUX ADMINISTRATIONS

relative à la classe d'émission dont doivent faire usage les stations côtières et les stations de navire.

La Conférence régionale maritime des radiocommunications de Copenhague (1948),

considérant:

que les émissions de la classe A2 occupent une largeur de bande supérieure à celle qui est occupée par les émissions de la classe A1 et provoquent ainsi des brouillages aux émissions effectuées sur des fréquences voisines;

recommande:

que les stations côtières et les stations de navire fassent usage, dans la mesure du possible, d'émissions de la classe A1 lorsqu'elle utilisent leurs fréquences de travail.

---

1) L'objet de cette recommandation est contenu dans l'article 4 du préambule du Plan annexé à la Convention régionale européenne du service mobile radiomaritime (Copenaghen, 1948).

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1953, n. 469.

Ricostituzione in Comune della frazione Perledo del comune di Varenna (Como).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 giugno 1928, n. 1716, con il quale i comuni di Perledo e Varenna, in provincia di Como, venivano soppressi e fusi in unico Comune, con denominazione e capoluogo Varenna;

Vista l'istanza in data 19 gennaio 1947, intesa ad ottenere la ricostituzione del comune di Perledo;

Ritenuto che l'istanza è sottoscritta dalla maggioranza qualificata dei contribuenti di cui all'art. 33 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Viste le deliberazioni 9 febbraio 1947, n. 42-*ter*, del Consiglio comunale di Varenna e 16 dicembre 1947, numero 9915, della Deputazione provinciale di Como, esprimenti il rispettivo parere favorevole in ordine alla predetta istanza;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Perledo, in provincia di Como, con la circoscrizione territoriale preesistente alla soppressione.

Art. 2.

Il Prefetto di Como, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Varenna ed

il ricostituito comune di Perledo, nonchè alla ripartizione tra gli stessi, previo parere delle rispettive amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Varenna, in dipendenza dell'attuazione del presente decreto.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale.

Al personale in servizio presso il comune di Varenna che sarà inquadrato nei nuovi organici, sarà mantenuto *ad personam* il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1953

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1953
Atti del Governo, registro n. 77, foglio n. 78. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1953.

Conferma in carica del presidente e del vice presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, per il triennio decorrente dal 21 marzo 1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto l'art. 6 del decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 51, con cui venne approvato il nuovo statuto dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.);

Veduto il proprio decreto 21 marzo 1950, con cui l'ingegnere Bonini Isidoro ed il prof. Visentini Bruno venivano nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale;

Essendo scaduto il termine della durata in carica dei predetti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

L'ing. Isidoro Bonini ed il prof. Bruno Visentini sono confermati, per il triennio decorrente dal 21 marzo 1953, nella carica, rispettivamente, di presidente e di vice-presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1953

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1953
Registro n. 78 Presidenza, foglio n. 226. — FERRARI

(3120)

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1953.

Sostituzione di un membro effettivo del Collegio sindacale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 23 della legge 19 gennaio 1942, n. 22, nel testo modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 23 gennaio 1948, n. 46, concernente la composizione del Collegio sindacale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali;

Visto il proprio decreto 19 giugno 1951, con il quale il rag. Silvio Giove è stato nominato membro effettivo del Collegio sindacale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la nota n. 48415/14504 del 19 marzo 1953, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha designato il dott. Costanzo Landini quale proprio rappresentante in seno al Collegio sindacale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali, in sostituzione del rag. Silvio Giove, deceduto:

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione suddetta;

Decretano:

Il dott. Costanzo Landini è nominato membro effettivo del Collegio sindacale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in sostituzione del rag. Silvio Giove, deceduto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° aprile 1953

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
RUBINACCI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 giugno 1953
Registro n. 3 Lavoro e previdenza, foglio n. 157

(3119)

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1953.

Segni caratteristici dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1962, nominativi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 19 dicembre 1952, n. 2356, concernente l'emissione dei buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° gennaio 1962;

Visto il decreto Ministeriale 2 gennaio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 5 successivo, contenente le norme per la emissione dei buoni stessi;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le lèggende ed i segni caratteristici dei titoli nominativi rappresentanti buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° gennaio 1962;

Decreta

Art. 1.

I titoli nominativi rappresentanti buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, di scadenza 1° gennaio 1962, emessi in forza della legge 19 dicembre 1952, n. 2356, sono stampati su carta filigranata bianca con procedimento litografico nel prospetto e nel rovescio.

La filigrana è costituita da losanghe a linee ondulate in chiaro, intercalate da losanghe angolari in scuro.

Art. 2.

Ciascun titolo si compone di una matrice-ruolo, che, al momento del rilascio del certificato, viene distaccata lungo una lista di separazione su cui è stampata la leggenda « Repubblica Italiana » due volte ripetuta; dal corpo del titolo; da un foglio recante l'estratto dalle norme relative ai buoni del Tesoro novennali 5 %-1962 e la indicazione dei titoli al portatore che il certificato sostituisce; da un foglio con diciotto tagliandi.

Art. 3.

Il prospetto della matrice-ruolo reca spazi per la indicazione del numero di iscrizione del certificato, del nome del titolare della rendita, del capitale nominale, in numeri e in lettere, della rendita semestrale, della tesoreria pagatrice, di eventuali annotazioni circa le modalità di pagamento, della data e del numero di posizione, nonchè un prospetto, limitato da una cornice rettangolare, comprendente dieci compartimenti, numerati da uno a dieci, per l'applicazione del bollo a calendario della tesoreria che effettua il pagamento delle rate semestrali d'interesse. Nel compartimento n. 1 è stampato che la corrispondente rata d'interesse al 1° luglio 1953 è stata corrisposta all'atto della sottoscrizione.

Il rovescio della matrice-ruolo reca, in alto, una tabellina per le annotazioni relative al pagamento di premi, nonchè in basso, altri otto compartimenti, numerati da undici a diciotto, per l'applicazione del bollo a calendario della tesoreria che effettua il pagamento delle rate semestrali d'interesse.

Art. 4.

Il prospetto del corpo del titolo è limitato da una cornice a motivi simmetrici che si ripetono, interrotta, agli angoli, da quattro medaglioni rappresentanti la meccanica, l'agricoltura, la tessitura e l'edilizia.

La cornice racchiude un fondino formato da motivi finissimi simmetrici ripetuti innumerevoli volte, interrotto in alto al centro da uno spazio circolare su cui è impresso il bollo a secco dello Stato, con la leggenda circolare « Debito pubblico della Repubblica Italiana », racchiusa in una cornicetta a perline. Al di sotto di tale spazio circolare campeggia un sottofondino con la cifra « 1962 ».

Entro la cornice, sul fondino ora indicato, sono stampate, dall'alto in basso, le seguenti leggende: « Repubblica Italiana Direzione Generale del Debito Pubblico Buoni del Tesoro novennali 5 % a premi di scadenza 1° gennaio 1962 Legge 19 dicembre 1952, numero 2356 Certificato N. . . Capitale nominale L. Interesse annuo L. . Interesse sem. L. . . . . . . Certificato nominativo Nel Gran Libro del debito pubblico è iscritto il capitale nominale di lire . . . fruttante l'interesse annuo di lire . . . . con godimento dal a favore di (Vegganasi annotazioni a tergo) Il presente certificato sostituisce i buoni al portatore indicati nella distinta a tergo Roma, . - Il Direttore Generale Visto per la Corte dei Conti - Il Capo Divisione Posizione N. (4ª Serie) ».

Il rovescio del corpo del titolo comprende uno spazio riservato per le annotazioni, nonchè una tabellina per le indicazioni relative al pagamento di premi.

Art. 5.

Il prospetto del foglio recante l'estratto dalle norme relative ai buoni del Tesoro novennali 5%-1962, limitato da una cornice a motivi simmetrici ripetuti e su fondino identico a quello del prospetto del corpo del titolo, reca le seguenti diciture: « 1. I titoli, i premi e le rate d'interesse sono esenti, tra l'altro, da ogni imposta diretta reale presente e futura. 2. I Buoni concorrono annualmente, per ogni serie di dieci miliardi di lire, ad un premio di dieci milioni, e quattro premi di cinque milioni ciascuno, a venti premi di un milione ciascuno, da sorteggiare il 20 novembre di ogni anno. 3. I premi si prescrivono col decorso di cinque anni dalla data di pagabilità. Il pagamento viene eseguito, dal 1° gennaio successivo ai sorteggi, in base ad ordinativi emessi dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, su domanda dell'interessato e deposito del titolo vincente. 4. La prescrizione delle rate d'interessi è quinquennale. Il pagamento di esse viene effettuato, alle scadenze 1° gennaio e 1° luglio di ogni anno, dalla Sezione di Tesoreria Provinciale su cui esso è assegnato, in base a presentazione del titolo e distacco dei tagliandi maturati ».

Il rovescio di detto foglio comprende una tabella per la indicazione, per serie e numeri di iscrizione, dei buoni al portatore che il certificato sostituisce.

Art. 6.

Il foglio dei tagliandi è composto di diciotto tagliandi ripartiti su due colonne di nove tagliandi ciascuno numerati dall'esterno verso l'interno e dal basso verso l'alto, a cominciare dal numero due con scadenza 1° gennaio 1954, fino al numero diciotto, con scadenza 1° gennaio 1962. Il tagliando n. 1, di scadenza 1° luglio 1953, non è stampato e reca diagonalmente la leggenda « Annullato », perchè la relativa rata d'interesse è stata corrisposta anticipatamente all'atto della sottoscrizione.

Il prospetto di ciascun tagliando è limitato da una cornicetta lineare rettangolare, comprendente un fondino a motivi simmetrici ripetuti innumerevoli volte, su cui, dall'alto in basso, sono stampate le seguenti leggende: « Repubblica Italiana Debito Pubblico - Buoni del Tesoro novennali 5 % a premi scad. 1962 - Tagliando di L. . per la semestralità al (vi è indicata la data di scadenza) relativo al certificato N. Il presente tagliando deve essere staccato dall'ufficio pagatore ». Nell'angolo in basso a destra è stampato il numero progressivo del tagliando e, verticalmente, sul lato destro, è riportata la dicitura: « L. 19 dic. 1952, n. 2356 ». In uno spazio circolare a fondo bianco, sulla destra del tagliando, è impresso un

piccolo bollo a secco dello Stato, con leggendina circolare: « Debito Pubblico della Repubblica Italiana ». Al centro di ciascun tagliando campeggia un sottofondino con la cifra « 1962 ».

Sul rovescio di ciascun tagliando è stampata la seguente dicitura: « 5 % B.T.N. 1962 5 % », nonchè una composizione a forma di losanga, con al centro il numero progressivo del tagliando.

Il tagliando n. 1 è annullato anche sul rovescio.

Art. 7.

I fondini del prospetto del titolo, le losanghe del rovescio sono stampati in colore grigio; tutte le cornici e le leggende del prospetto in colore blu acciaio; la cifra « 1962 » che campeggia al centro del titolo e dei tagliandi, in colore rosa.

Art. 8.

Il modello dei titoli nominativi considerati negli articoli che precedono, munito del visto di approvazione, è allegato al presente decreto e ne forma parte integrante.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti, per la registrazione, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 giugno 1953

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1953
Registro n. 12 Tesoro, foglio n. 175. — GRIMALDI

(3121)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1953.

Approvazione di alcuni tassi di premio relativi ad una tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana presentati dalla Società « Cattolica di assicurazione », con sede in Verona.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Cattolica di assicurazione », con sede in Verona, intesa ad ottenere l'approvazione di alcuni tassi di premio di due tariffe, approvate con decreto Ministeriale 12 luglio 1924;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, alcuni tassi di premio relativi alle tariffe I-a e I-b (vita intera a premio unico e vitalizio), già approvate con decreto Ministeriale 12 luglio 1924, presentate dalla Società « Cattolica di assicurazione », con sede in Verona.

Roma, addì 19 giugno 1953

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(3042)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare dal comune di Scafa (Pescara) la donazione di un terreno.

Con decreto dell'Alto Commissario in data 5 giugno 1953 l'O.N.M.I. è stata autorizzata ad accettare dal comune di Scafa (Pescara) la donazione di un appezzamento di terreno della superficie di mq. 1000 distinto in catasto antico di quel Comune alla pagina n. 2561, foglio n. 6, part. fraz. 546-*b*, da adibirsi alla costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(3030)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo tra l'Italia e l'Austria in materia di proprietà industriale, concluso a Roma il 1° febbraio 1952.

Addì 13 giugno 1953, in base all'autorizzazione disposta con legge 16 aprile 1953, n. 346, è stato effettuato in Vienna lo scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo tra l'Italia e l'Austria in materia di proprietà industriale, concluso a Roma il 1° febbraio 1952.

(3130)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Taranto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 30 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 22 giugno 1953, registro n. 19 Interno, foglio n. 150, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Taranto, di un mutuo di L. 257.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3131)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Conferma in carica del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Imperia

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 4304 in data 11 giugno 1953, l'ing. Riccardo Tallone viene confermato nell'incarico di vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Imperia.

(2891)

Approvazione del progetto di variante al piano di ricostruzione di Capua relativo alla zona di piazza Duomo

Con decreto Ministeriale 15 giugno 1953, n. 1234, è stato approvato il progetto di variante al piano di ricostruzione di Capua relativo alla zona di piazza Duomo, vistato in un planimetria in scala 1:1000.

Per l'esecuzione del citato progetto resta fermo lo stesso termine stabilito per l'attuazione del piano di ricostruzione originario, fissato al 31 dicembre 1953.

(2970)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nel comune di Tocco e Casauria (Pescara), dell'estensione di ettari 1470 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

strada statale Tiburtina-Valeria; strada Officine elettriche-Masseria del Barone; strada del Convento; strada mulattiera Cavutoli-La Pinciara; strada mulattiera confine col comune di Salle; strada mulattiera sulla vetta Schiena d'Asino.

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nei comuni di Montebello di Bertona e Civitella Casanova (Pescara), della estensione di ettari 1400 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

strada comunale Montebello e strada statale n. 81; strada comunale Montebello-Monte Bertona-Vestea; strada comunale Vestea; strada provinciale Forca di Penne-Penne; strada mulattiera per Penne; strada torrente Mirabello.

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nei comuni di Manoppello, Lettomanoppello e Turrivalignani (Pescara), dell'estensione di ettari 2450 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

strada statale Tiburtina-Valeria; strada provinciale per Lettomanoppello, per Manoppello e per Serramonacesca; fosso San Gennaro; fosso Santa Maria d'Arabona.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nei comuni di Serra San Quirico e Fabriano, località Venella (Ancona), della estensione di ettari 850, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

dal bivio tra la strada di Sant'Elia e la strada comunale per Serralta, strada di Serralta fino ai pressi di Sant'Elena; strada comunale di Sasso (escluso l'abitato di Sasso) fino alla colonia Paglioni Federigo; dalla colonia Paglioni, strada vicinale per casa Parrocchia colonia Sorci; Le ripe fino alla colonia Simoncini oltre l'abitato di Rotorscio sulla strada Castellaro-Domo; strada Castellaro-Domo fino al bivio sulla strada Domo-Sant'Elia; strada Domo-Sant'Elia per stazione di Serra San Quirico fino al bivio della strada di Serralta.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Maiolati (Ancona), dell'estensione di ettari 469, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

strada provinciale Maiolati-Cupramontana fino al bivio di Scisciano; strada comunale di Colmorino per Scisciano fino alla strada di San Sisto; strada vicinale di San Sisto e fosso di San Sisto fino al fiume Esino; strada detta del Vallato (escluse però le colonie Bimbo Aurelio, Quaresima Pacifico, Quaresima Costantino, Agostinelli Giuseppe) fino alla via Pianello; strada del Pianello fino alla vicinale per Boccolina; strada della Boccolina e strade campestri che passano per le colonie Porcarelli Elvio, Perticaroli Luigi e Febi Arduino, fino alla salita della Boccolina; fosso della Pisciarella e linea retta fino a Maiolati (escluso l'abitato).

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nei comuni di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano Sesia (Novara), della estensione di ettari 530, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

Nord-ovest: dal ponte ferroviario sul fiume Sesia, della linea Novara-Varallo, sponda sinistra del fiume stesso fino al ponte stradale (ponte nuovo) all'altezza di Romagnano Sesia;

Sud-est: dal citato ponte nuovo strada provinciale Romagnano-Grignasco, fino all'incrocio con la linea ferroviaria Novara-Varallo, indi la linea stessa fino al ponte ferroviario sul fiume Sesia.

(3022)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il sig. Bortolo Zanenga di Giuseppe, nato a Belluno il 9 dicembre 1922, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in lettere conseguito presso la Università di Milano nel 1949.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Milano.

(2977)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 146

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 1° luglio 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,90	627 —
» Firenze	624,90	626,50
» Genova	624,91	627 —
» Milano	624,91	627,25
» Napoli	624,90	626,40
» Palermo	—	—
» Roma	624,89	627,375
» Torino	624,92	626 —
» Trieste	624,92	—
» Venezia	624,90	627 —

Media dei titoli del 1° luglio 1953

Rendita 3,50 % 1906	64,175
Id. 3,50 % 1902	59,40
Id. 3 % lordo	70,50
Id. 5 % 1935	93,925
Redimibile 3,50 % 1934	77,35
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	68,70
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,70
Id. 5 % 1936	90,35
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,175
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97 —

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 1° luglio 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . . . . . Lit. 624,90
1 dollaro canadese . . . . . » 627,31

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . . Lit. 1749,72

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per esami e per titoli a ottanta posti di agente nel ruolo organico del personale subalterno addetto al servizio dei fari e del segnalamento marittimo.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visti i regi decreti 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1936, n. 1172, e 8 luglio 1941, n. 868, che recano norme a favore del personale ex combattente;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, che riforma la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente disposizioni a favore degli invalidi di guerra;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1943, n. 1176, che riguarda la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni nei pubblici impieghi, convertito nella legge 21 dicembre 1934, n. 2125, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, circa i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visti la legge 25 settembre 1940, n. 1458, il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, il decreto legislativo 13 marzo 1948, n. 241, il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, e la legge 19 agosto 1948, n. 1180, concernente i benefici e norme a favore degli invalidi, orfani e congiunti dei caduti nella guerra 1940-43, dei reduci e congiunti dei caduti per la guerra di liberazione, di coloro che hanno partecipato alla guerra di liberazione nelle formazioni non regolari, dei combattenti della seconda guerra mondiale, nonchè dei mutilati ed invalidi e dei congiunti dei morti in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948;

Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente la estensione, a coloro che abbiano partecipato alle operazioni in Africa orientale, delle provvidenze a favore degli invalidi e orfani di guerra;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, riguardante l'applicabilità ai mutilati ed invalidi civili ed ai congiunti dei caduti civili per fatto di guerra, dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842, che equipara i legionari fiumani agli ex combattenti;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente norme a favore degli orfani di guerra;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici in favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, nonchè l'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27, concernente il riconoscimento di qualifiche partigiane e delle qualifiche di reduce dalla deportazione e dall'internamento;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici in favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, circa norme integrative delle vigenti disposizioni sulla revisione della carriera dei pubblici impieghi ed in particolare l'art. 5 di esso;

Visto il regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, che reca provvedimenti per l'incremento demografico, convertito con modificazioni nella legge 3 gennaio 1939, n. 1;

Visto l'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, concernente il computo dei limiti di età nei confronti dei concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali;

Visto l'art. 2 del regio decreto 23 marzo 1933, n. 227, che prevede l'ammissione ai pubblici concorsi prescindendo dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data del bando, già rivestano la qualifica di impiegato civile di ruolo;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 323, che eleva temporaneamente a trentacinque anni il limite massimo di età per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Vista la legge 8 aprile 1952, n. 212, sui miglioramenti economici ai dipendenti statali;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista l'autorizzazione concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 luglio 1952 con nota n. 32531/12106;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami e per titoli a ottanta posti di agente nel ruolo organico del personale subalterno addetto al servizio dei fari e del segnalamento marittimo.

Dal concorso sono escluse le donne.

Art. 2.

Per ottenere l'ammissione al concorso è necessario che gli aspiranti abbiano già soddisfatto agli obblighi di leva (a meno che comprovino di essere stati esentati regolarmente dall'autorità competente e si trovino in una delle seguenti condizioni:

1) i giovani che abbiano prestato servizio nel Corpo equipaggi militari marittimi o nel Corpo della guardia di finanza (ramo mare) per almeno dodici mesi;

2) gli agenti ausiliari dei fari e dei segnalamenti marittimi che, alla data del presente decreto prestino servizio effettivo in tale qualità nella Marina da almeno sei mesi continuativi e i giovani che abbiano nella stessa qualità prestato servizio nella Marina per non meno di un anno;

3) i figli degli agenti di ruolo per i fari in servizio nella Marina e i figli di quelli di ruolo nella Marina collocati a riposo o deceduti;

4) gli incaricati temporanei addetti al servizio dei fari e del segnalamento marittimo che, alla data del presente decreto, prestino servizio effettivo in tale qualità nella Marina da almeno dodici mesi continuativi o che abbiano, nella stessa qualità, prestato servizio nella Marina per almeno ventiquattro mesi.

Alla data del presente decreto, gli aspiranti al concorso debbono aver compiuto l'età di 21 anni e non superato quella di 35.

Detto limite di età è elevato:

1) ad anni 40 per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, nonchè per i cittadini che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati alle operazioni della guerra 1940-1943, o della guerra di liberazione ed infine per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati in territorio nemico e per i profughi dell'Africa italiana e dei territori di confine;

2) ad anni 44 per i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare, oppure per i promossi per merito di guerra;

3) ad anni 45 per coloro che siano mutilati od invalidi di guerra o mutilati o invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatto di guerra e mutilati ed invalidi per servizio, nonchè per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali e di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Per coloro che furono colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite di età, il periodo intercorso tra il 5 ottobre 1938 e sei mesi dopo l'entrata in vigore del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, purchè, giusta quanto stabilisce l'art. 1 della legge 3 maggio 1950, n. 323, non si superi il 45° anno di età.

Il limite massimo di anni 35 di età è elevato anche:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) e tutte con quelle previste dai numeri 1) e 2) del presente articolo, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data del presente bando, già rivestano la qualifica di impiegato statale di ruolo.

Il Ministro è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti indipendentemente dai requisiti e dai documenti prescritti: esso si riserva la facoltà di escluderli dal concorso ai sensi dell'art. 1 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 32, dovranno pervenire al Ministero della difesa-Marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali Divisione personali civili Sezione 2ª) non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Non saranno prese in considerazione quelle istanze che nel termine anzidetto non siano corredate di tutti i documenti richiesti all'articolo seguente.

Nelle domande dovranno indicare:

a) il loro preciso recapito;

b) i documenti annessi alla domanda;

c) se abbiano partecipato, e con quale esito, a precedenti concorsi per lo stesso ruolo;

d) che accettano qualsiasi destinazione verrà a loro assegnata all'atto della eventuale nomina e successivamente;

e) gli eventuali comprovati titoli preferenziali.

I documenti attestanti titoli preferenziali, valutabili a norma delle vigenti disposizioni di legge, che i candidati intendono far valere, debbono essere prodotti entro il termine stabilito nel bando per la presentazione di tutti gli altri documenti in esso richiesti.

Le domande degli agenti ausiliari o incaricati temporanei che attualmente prestino o abbiano prestato servizio presso i fari ed i segnalamenti marittimi, dovranno pervenire al Ministero entro il termine stabilito dal presente articolo a mezzo dei Comandi delle zone fari dai quali dipendono o dipendevano, corredate, oltre che dai documenti indicati dal seguente articolo, da uno speciale rapporto informativo compilato a cura dei Comandi stessi, dal quale risultino la data di ammissione in servizio, le destinazioni avute, il modo come il candidato ha esercitato le mansioni affidategli, nonchè la speciale attitudine al servizio dei fari e segnalamenti marittimi.

Le domande dei figli degli agenti di ruolo di cui alla categoria 3ª dell'art. 2, dovranno anch'esse pervenire al Ministero pel tramite dei Comandi delle zone dei fari dalle quali dipendono o dipendevano gli agenti di ruolo, corredate, possibilmente, di un rapporto dal quale risulti l'attitudine del candidato al servizio di agente dei fari.

Art. 4.

A corredo delle domande di ammissione dovranno essere allegati i seguenti documenti

1) Estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 40, debitamente legalizzato.

2) Certificato di cittadinanza italiana in bollo da L. 24, debitamente legalizzato, rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto

3) Certificato in bollo da L. 24, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in nessuna delle cause che, ai termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso, rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

4) Certificato generale del casellario giudiziale, in bollo da L. 85, rilasciato dall'ufficiale del casellario giudiziario del tribunale del luogo di nascita del candidato, legalizzato dal procuratore della Repubblica e di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

5) Certificato di buona condotta morale e civile, in bollo da L. 24, in data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato risieda da almeno un anno, legalizzato dal prefetto.

In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

6) Attestato di compimento degli studi elementari (licenza 5ª classe) o titolo equipollente.

7) Copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare (bollato con marca da L. 40 sul primo foglio e con marca da L. 32 sugli intercalari). Coloro che abbiano prestato servizio militare di guerra ed i candidati che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato od in qualità di militarizzati od assimilati ad operazioni di guerra, dovranno produrre la dichiarazione integrativa della competente autorità militare in bollo da L. 24, dalla quale risulti, esplicitamente, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la partecipazione dell'interessato ad azioni di guerra.

I partigiani combattenti dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualifica ai sensi dei decreti legislativi luogotenenziali 21 agosto 1945, n. 518 e 14 febbraio 1946, n. 27.

I mutilati od invalidi di guerra dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante il certificato modello 69, rilasciato dalla Direzione generale pensioni di guerra, oppure mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra (vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa), in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai sensi dell'art. 17 del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, e successive estensioni.

Gli orfani dei caduti ed i figli degli invalidi di guerra dovranno dimostrare la loro qualità, i primi mediante certificato in carta da bollo da L. 24, rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto, gli altri con la esibizione della dichiarazione modello 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure con un certificato in carta da bollo da L. 24 del sindaco del Comune di residenza, redatto sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche dello stato civile, legalizzato dal prefetto. I reduci dalla prigionia produrranno una dichiarazione della competente autorità militare comprovante tale loro qualità, munita della annotazione che nulla risulta a loro carico nei riguardi del comportamento da essi tenuto all'atto della cattura e durante il periodo di prigionia.

La qualità di reduce dalla deportazione dovrà risultare da attestazione del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede.

I civili assimilati ai prigionieri di guerra dovranno produrre i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

8) Fotografia di data recente del candidato, con firma autenticata dal sindaco o dal notaio (tassata con marca da bollo da L. 32 e debitamente legalizzata) quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario, del quale, in tal caso, dovranno essere segnalati gli estremi.

9) I candidati coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole, dovranno produrre lo stato di famiglia, di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto, in bollo da L. 24.

10) I candidati che siano impiegati civili o salariati di ruolo dipendenti dall'Amministrazione dello Stato, dovranno presentare copia autentica dello stato di servizio civile, rilasciata dal competente ufficio.

11) Altri titoli da cui risultino le eventuali forme di attività che possono concorrere a meglio far valutare gli aspiranti.

Art. 5.

La domanda e i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzati.

Gli aspiranti che provino con la copia del foglio matricolare di servizio di essere impiegati di ruolo in servizio in una delle Amministrazioni dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti indicati ai numeri 1), 2), 3), 4), 5), 8), salvo sempre al Ministero di chiederne l'esibizione.

I candidati dichiarati indigenti dalle competenti autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3), 4), 5) e 8), del precedente art. 4, purchè dai documenti stessi risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante la citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza che dovrà essere allegato ai documenti stessi.

I candidati che si trovino sotto le armi sono dispensati dal dover produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3), 5) e 8) del precedente art. 4, quando vi suppliscano con un certificato redatto in carta da bollo da L. 32 del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta ed inoltre la idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ad eccezione del requisito dell'età che deve sussistere alla data del presente bando di concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato ad eccezione di coloro che, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la recente guerra, abbiano dovuto abbandonare la residenza nei territori di confine e non abbiano potuto farvi ritorno.

Art. 6.

I candidati, anche se invalidi di guerra, dovranno possedere i seguenti requisiti:

a) costituzione fisica tale da poter affrontare, all'occorrenza, forti sbalzi di temperatura ed esposizioni alle intemperie;

b) attitudine a servirsi agevolmente dei remi delle imbarcazioni;

c) attitudine a salire sulle scale interne ed esterne delle torri dei fari che, in genere, sono alte;

d) attitudine ad eseguire lavori piuttosto gravosi come il trasporto di bombole di acetilene disciolta, di latte di petrolio, di fusti di carburo, ecc., anche per strade impervie;

e) vista buona pur non richiedendosi che la visione binoculare sia uguale ad 1.

Il possesso dei requisiti di cui al comma precedente verrà constatato mediante visita medica inappellabile passata da ufficiali medici della Marina militare. Per i concorrenti invalidi di guerra la visita sanitaria sarà compiuta dal Collegio medico di cui all'art. 30 del regolamento approvato con regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92.

Art. 7.

Agli aspiranti ammessi al concorso saranno indicati il giorno ed il luogo in cui dovranno trovarsi per essere sottoposti alla visita medica e, se riconosciuti idonei, alle prove di esame.

Art. 8.

L'esame è soltanto scritto ed avrà luogo in Roma o presso le sedi che saranno designate dal Ministero. Esso consisterà in due prove che si svolgeranno nelle seguenti materie:

a) componimento sopra un facile tema o compilazione di un breve rapporto da servire anche come esperimento di calligrafia;

b) problema di aritmetica elementare (le quattro operazioni fondamentali con decimali).

Art. 9.

La Commissione esaminatrice è così composta:

un funzionario della carriera amministrativa di grado non inferiore al 5°, presidente;

un ufficiale superiore della Marina, membro;

un funzionario della carriera amministrativa di grado non inferiore all'8°, membro;

un funzionario della carriera amministrativa, membro e segretario;

un impiegato del personale civile tecnico della Marina, membro.

Art. 10.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla Commissione di cui al precedente art. 9 in base ai seguenti elementi

a) valutazione di ciascuna delle prove scritte. Detta valutazione è indicata da un voto che è la media dei punti assegnati da zero a dieci, da ciascun commissario. Per conseguire l'idoneità, il candidato dovrà aver riportato un voto non inferiore al sesto in ciascuna delle due prove di esame ed una media fra i due voti non inferiore al settimo;

b) per i candidati risultati idonei ai sensi del comma precedente, la Commissione aggiungerà alla somma dei due voti riportati nelle prove scritte, i seguenti coefficienti per i sottoindicati titoli eventualmente presentati dai concorrenti:

servizio militare, punti 0,05 per ogni mese di servizio prestato;

agenti ausiliari fari, punti 0,1 per ogni mese di servizio prestato;

figlio di agente dei fari, punti 3;

sottufficiale della Marina dispensato dal servizio a norma della legge 13 maggio 1947, non aventi diritto a pensione, punti 2;

specializzazioni:

radiotelegrafista, punti 6;

motorista brevettato, punti 4;

motorista abilitato, punti 2;

siluristi, meccanici, armaroli, elettricisti, punti 2;

patente di padrone marittimo, punti 3;

servizio marinaresco (prestato per almeno un anno a bordo di unità) punti 1.

Altri eventuali titoli inerenti alla natura tecnica del concorso, punti da 0,1 a 2 a giudizio della Commissione, da valutare prima dell'inizio delle prove scritte.

I titoli prodotti dai candidati dovranno essere rilasciati da autorità riconosciute e da enti qualificati.

A parità di merito, saranno osservate le norme del regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive estensioni e modificazioni, in quanto applicabili (in particolare del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800).

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno nominati in prova con la qualifica di volontari per un periodo di sei mesi. Tale periodo sarà trascorso parte presso l'Ufficio tecnico dei fari di La Spezia, ove si svolgerà un corso di istruzione tecnica, e parte presso un segnalamento.

Coloro che al termine di sei mesi di prova non siano ritenuti, a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione, meritevoli della nomina ad agente di ruolo, saranno licenziati senza diritto ad alcun indennizzo salvo la facoltà del Consiglio di amministrazione di prolungare l'esperimento per altri sei mesi.

Art. 12.

Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto agli assunti in servizio un assegno mensile lordo pari ad un dodicesimo dello stipendio annuale iniziale del grado di agente dei fari, oltre l'indennità di carovita spettante in base alle vigenti disposizioni.

Il personale proveniente da altri ruoli conserva, se superiore, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e l'eventuale indennità di carovita.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 maggio 1953

p. *Il Ministro*: MALINTOPPI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1953
Registro n. 7, *foglio n.* 284

(3071)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.